

MUSICOLOGIA**Bartolomeo Cordans restituito alla memoria da un libro e un progetto**

Il progetto musicologico e concertistico dal titolo *Ommaggio a Bartolomeo Cordans*, promosso dal Conservatorio Tomadini di Udine nel 250° anniversario della morte del grande compositore nato a Venezia nel 1698 e scomparso a Udine nel 1757, ha vissuto nella Sala Vivaldi dell'istituzione udinese il suo primo, fondamentale momento, grazie alla presentazione del volume *Arti e società in Friuli al tempo di Bartolomeo Cordans*, fresco di stampa per i tipi dell'editrice universitaria Forum a cura di Maurizio d'Arcano Grattoni, docente al Dipartimento di Storia e Tutela dei beni culturali dell'Università di Udine e al Conservatorio friulano.

Il volume raccoglie ben diciassette contributi scaturiti dalle relazioni che si tennero nel 1998, 300° anniversario della nascita del musicista, nell'ambito di un fondamentale convegno in tre giornate, progettato grazie alla sinergia tra il Conservatorio e l'Università degli Studi di Udine; la pubblicazione rappresenta non solo la migliore raccolta di atti di argomento musicologico friulano apparsa sino ad ora nella nostra regione, ma uno spaccato completo della storia della cultura, della società, delle istituzioni, dell'architettura, delle arti figurative e, naturalmente, della musica, nella Udine della prima metà del Settecento.

I contributi sono di Donata Battilotti, Margherita Canale Degrassi, Liliana Cargnelutti, Franco Colussi, Maurizio d'Arcano Grattoni, Roberto De Feo, Lorenzo Finocchi Gherzi, Alessandro Giacomello, Paolo Goi, Lorenzo Nassimbeni, Paolo Pastres, Sandro Piusi, Pier Giorgio Sclipa, Carlida Steffan, Francesca Venuto, Monica Vuerich e Alba Zanini: questi scritti intendono dapprima offrire i risultati delle più recenti ricerche sul compositore e didatta Bartolomeo Cordans, frate francescano e maestro di cappella del Duomo di Udine dal 1735 alla morte, anni nei quali la città visse a livello artistico uno dei suoi momenti creativamente più fertili, attingendo a piene mani alle innovative proposte provenienti da Venezia.

La ricerca biografica, archivistica e analitica sul compositore e la sua altissima testimonianza artistica, si trovano in tal modo arricchite dalla pubblicazione di ben sette atti pubblici d'epoca, di una dettagliata analisi tanto delle caratteristiche dei manoscritti di Cordans, quanto dei rapporti con la committenza, dei caratteri stilistici della raccolta di ventiquattro Sonate a Tre e dei rapporti con l'Istituto delle Zitelle, oltre che di nuove acquisizioni documentarie sul compositore Pietro Gattoni d'Arcano, contemporaneo di Cordans.

David Giovanni Leonardi